

Le previsioni definitive dell'area meridionale presentano, per il 2011, un quadro molto fedele agli accertamenti finali, a differenza di quanto accaduto negli anni precedenti, dove le previsioni in conto capitale (Titolo IV) si dimostravano sempre troppo ottimistiche. La sensibile crescita dei valori finali complessivi rispetto alle previsioni iniziali di bilancio (+12%) è imputabile alla erronea valutazione della Campania in ordine ai maggiori trasferimenti correnti previsti, che si riveleranno ampiamente inferiori alle attese. La Campania si dimostra, altresì, in controtendenza rispetto alle altre Regioni del Sud sia per la buona *performance* che i dati provvisori di consuntivo per il 2011 le assegnano quanto alle entrate extratributarie accertate, in sensibile crescita rispetto ad un andamento generalmente in flessione nelle altre Regioni, sia per l'ulteriore crescita della già pesante esposizione debitoria, che, accanto al debito di circa 478 milioni di euro contratto dalla Regione Calabria, segna nel 2011 il valore più alto di ricorso al mercato finanziario mai registrato dalle Regioni del Sud, con prestiti per oltre 2,5 miliardi di euro.

Relativamente all'indice di realizzazione dell'entrata (accertamenti/previsioni definitive), le Regioni del Sud mostrano valori ampiamente superiori alla media delle altre Regioni per ciascun Titolo del bilancio.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011**TAB. 13/ENTRATE****Accertamenti di competenza - NORD**

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Piemonte	2008	8.735.118	1.581.728	316.096	2.179	1.116.108	11.751.229
	2009	8.962.518	1.534.070	264.629	12.293	1.309.000	12.082.510
	2010	8.915.782	1.451.769	260.858	376	726.744	11.355.529
	2011	9.116.935	923.829	406.169	659	600.000	11.047.592
Lombardia	2008	18.308.094	1.741.308	247.580	1.118.193	0	21.415.175
	2009	18.792.487	1.522.791	234.262	1.160.260	0	21.709.800
	2010	19.545.359	1.233.307	187.331	1.536.549	0	22.502.546
	2011	20.162.279	1.077.932	205.555	619.280	0	22.065.046
Veneto	2008	9.058.690	1.019.175	159.448	368.844	54.320	10.660.477
	2009	9.226.808	833.310	185.185	423.257	0	10.668.560
	2010	9.466.183	1.035.472	129.274	354.096	0	10.985.025
	2011	9.612.941	1.321.189	133.738	314.141	0	11.382.009
Liguria	2008	3.349.263	536.271	103.022	261.515	0	4.250.071
	2009	3.474.266	461.019	78.095	248.903	0	4.262.283
	2010	3.310.567	403.201	85.100	447.392	0	4.246.260
	2011	3.395.166	271.424	138.548	222.660	0	4.027.798
E. Romagna	2008	8.802.920	1.126.938	144.555	237.145	0	10.311.558
	2009	9.031.986	985.817	110.493	167.820	0	10.296.116
	2010	9.123.402	1.024.998	100.085	193.490	0	10.441.975
	2011	9.266.850	575.647	128.469	86.537	0	10.057.503
NORD	2008	48.254.085	6.005.420	970.701	1.987.876	1.170.428	58.388.510
	2009	49.488.065	5.337.007	872.664	2.012.533	1.309.000	59.019.269
	2010	50.361.293	5.148.747	762.648	2.531.903	726.744	59.531.335
	2011	51.554.171	4.170.021	1.012.479	1.243.277	600.000	58.579.948

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2010 e non definitivi 2011.

Disaggregando gli accertamenti per Aree geografiche, si osserva che al Nord le entrate complessive del 2011 si riducono in misura inferiore rispetto a quanto previsto in sede di previsioni assestate (l' 1,6% invece del 3,2%), per effetto di una più accentuata crescita delle entrate tributarie ed extratributarie (rispettivamente, +2,4% e +32,8%). Risulta confermata, invece, la netta flessione dei trasferimenti, che si riducono in egual misura sia per la parte corrente (-19%) che per la parte capitale (-50,9%).

Del tutto inattendibili e in qualche misura strumentali si rivelano, per contro, le previsioni finali del Titolo V, giacché i mutui e i prestiti effettivamente contratti corrispondono a poco meno della ventesima parte dei valori finali stanziati in bilancio. Di fatto, solo il Piemonte conferma la effettiva stipulazione di nuovi mutui, sia pure per importi lievemente inferiori alle previsioni.

A tale riguardo, si evidenzia che la prassi di non contrarre (o contrarre solo parzialmente) i finanziamenti "a pareggio", pur derivando dall'osservanza del principio che subordina l'effettiva contrazione dei finanziamenti all'esistenza di reali esigenze di cassa, si riflette negativamente sul risultato della gestione di competenza e, di conseguenza, sul risultato di amministrazione, in quanto le spese di investimento alle quali i finanziamenti non contratti erano destinati hanno, comunque, proseguito il loro *iter* di spesa. In tal caso, l'autorizzazione di nuovi mutui diretti a finanziare spese di investimento sostenute in passato dalla Regione con risorse proprie si porrebbe in contrasto con gli artt. 81, terzo comma, e 117, terzo comma, Cost. nella misura in cui la legge regionale non fornisce il dettaglio delle tipologie di investimento in concreto programmate (cfr., in tal senso, Corte Cost. sentenza n. 70/2012). Ai fini di un sostanziale rispetto dei menzionati principi, appare dunque necessario che il bilancio annuale sia integrato da un documento che ponga in precisa connessione l'indebitamento autorizzato "a pareggio" con le spese d'investimento previste, spese che dovranno corrispondere alle tipologie individuate dall'art. 3, comma 18, della l. 24 dicembre 2003, n. 350.

Quanto alle entrate del Titolo III (extratributarie), sebbene tutte le Regioni del Nord realizzino apprezzabili incrementi nel 2011, è soprattutto il Piemonte che raggiunge le migliori *performances*, con introiti per 406 milioni di euro (+55,7%).

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011**TAB. 14/ENTRATE****Accertamenti di competenza - CENTRO**

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Toscana	2008	7.494.280	868.305	162.938	527.942	508	9.053.973
	2009	7.143.629	1.072.479	132.769	352.699	898	8.702.474
	2010	7.358.970	980.522	161.390	676.073	0	9.176.955
	2011	7.351.571	771.806	66.450	536.141	100.094	8.826.062
Marche	2008	2.875.151	428.793	61.272	220.900	120.503	3.706.619
	2009	2.865.861	422.384	154.678	366.533	0	3.809.456
	2010	2.910.180	445.885	30.449	376.999	0	3.763.513
	2011	2.938.389	518.383	33.688	70.654	100.000	3.661.114
Umbria	2008	1.500.070	554.271	38.293	221.414	0	2.314.048
	2009	1.551.932	540.306	49.356	113.181	0	2.254.775
	2010	1.596.582	464.026	49.535	93.693	0	2.203.836
	2011	1.621.871	375.682	39.209	81.872	0	2.118.634
Lazio	2008	11.632.720	1.222.186	668.431	414.277	6.273.619	20.211.233
	2009	11.599.272	1.085.810	1.003.636	426.774	624.606	14.740.098
	2010	11.830.844	1.197.126	225.799	267.787	750.000	14.271.556
	2011	12.093.673	1.504.681	316.483	309.456	526.381	14.750.674
CENTRO	2008	23.502.221	3.073.555	930.934	1.384.533	6.394.630	35.285.873
	2009	23.160.694	3.120.979	1.340.439	1.259.187	625.504	29.506.803
	2010	23.696.576	3.087.559	467.173	1.414.552	750.000	29.415.860
	2011	24.005.504	3.170.552	455.830	998.123	726.475	29.356.484

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2010 e non definitivi 2011.

In riferimento alla evoluzione degli accertamenti di competenza delle Regioni del Centro, si osserva una prolungata stabilità delle entrate complessive, con lieve crescita di quelle tributarie, per effetto principalmente dell'aumento oltre i livelli massimi del gettito delle aliquote IRAP e addizionale IRPEF della Regione Lazio a fini di copertura dei disavanzi in sanità. Subiscono, invece, una decisa battuta d'arresto in tutte le Regioni del Centro le entrate extratributarie del Titolo III, ad eccezione dell'Umbria, dove tali proventi continuano ad attestarsi intorno al 2% delle entrate effettive. Sostanzialmente stabili anche le entrate da trasferimenti correnti (+2,7%), mentre quelle in conto capitale subiscono una flessione complessiva (-29,4%) che però non investe il Lazio, per il quale rappresentano, tuttavia, un entrata alquanto marginale (appena il 2% delle entrate accertate). Anche per le Regioni del Centro i mutui e i prestiti effettivamente contratti si discostano ampiamente dai valori finali stanziati in bilancio, corrispondendo solo al 5% delle previsioni definitive. Di fatto, solo l'Umbria si astiene dal stipulare nuovi mutui, mentre le altre Regioni vi fanno ricorso per importi, comunque, di non poco momento.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011**TAB. 15/ENTRATE****Accertamenti di competenza - SUD**

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Abruzzo	2008	2.208.698	674.128	32.103	457.633	1.014	3.373.576
	2009	2.089.667	841.220	33.244	366.879	1.324	3.332.334
	2010	2.102.343	710.082	64.762	344.989	0	3.222.176
	2011	2.168.738	960.733	36.847	319.368	0	3.485.686
Molise	2008	466.071	400.056	20.997	153.085	0	1.040.209
	2009	435.366	397.114	19.253	278.799	0	1.130.532
	2010	441.770	332.977	19.294	150.928	0	944.969
	2011	453.877	345.706	36.537	117.296	27.190	980.606
Campania	2008	7.866.714	4.268.567	62.239	1.470.051	2.057.598	15.725.169
	2009	7.722.754	3.457.809	68.758	2.652.380	192.931	14.094.632
	2010	7.974.334	3.336.300	35.664	287.558	1.104.822	12.738.678
	2011	8.690.357	3.327.559	157.767	1.482.281	2.518.187	16.176.151
Puglia	2008	5.652.041	2.567.046	105.952	3.831.069	98.698	12.254.806
	2009	5.336.420	2.901.472	100.706	1.361.350	16.220	9.716.168
	2010	7.892.507	455.328	162.886	1.517.494	9	10.028.224
	2011	7.827.709	355.815	84.692	1.055.234	18	9.323.468
Basilicata	2008	868.374	573.614	55.651	356.967	47.319	1.901.925
	2009	879.733	643.496	30.009	336.636	39.624	1.929.498
	2010	818.295	592.450	33.481	288.170	0	1.732.396
	2011	854.041	569.908	38.780	173.291	12.869	1.648.889
Calabria	2008	2.621.356	1.659.754	28.590	1.332.378	38.019	5.680.097
	2009	2.671.096	1.713.231	30.710	761.799	226.504	5.403.340
	2010	2.631.876	1.732.001	48.529	706.361	50.746	5.169.513
	2011	2.791.593	1.743.662	36.426	658.504	478.518	5.708.703
SUD	2008	19.683.254	10.143.165	305.532	7.601.183	2.242.648	39.975.782
	2009	19.135.036	9.954.342	282.680	5.757.843	476.603	35.606.504
	2010	21.861.125	7.159.138	364.616	3.295.500	1.155.577	33.835.956
	2011	22.786.315	7.303.383	391.049	3.805.974	3.036.782	37.323.503

FONTI: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2010 e non definitivi 2011.

Nell'area Sud, le entrate complessive del 2011 crescono in misura inferiore rispetto a quanto previsto in sede di previsioni assestate, per effetto di una più contenuta dinamica delle entrate di natura diversa da quella tributaria, che segna, al contrario, valori di accertamento addirittura superiori alle previsioni definitive. Tale ultimo fenomeno appare diffuso in tutte le Regioni del Sud ed è riconducibile, ad eccezione della Puglia, ad un maggior utilizzo della leva fiscale. La Calabria, invece, evidenzia un peggioramento della capacità di accertamento dei "tributi a titolarità regionale", che impone opportuni interventi correttivi attraverso un più efficace monitoraggio dei tributi regionali.

In ordine ai trasferimenti correnti, questi crescono per le sole Regioni Abruzzo, Molise e Calabria, mentre i trasferimenti in conto capitale si riducono in tutte le Regioni esclusa la

Campania, dove nel 2010 si era registrata una anomala battuta d'arresto a seguito del mancato cofinanziamento, da parte di Stato e UE, del POR – FESR 2007/2013.

Rispetto al 2010, le entrate correnti crescono complessivamente di oltre un miliardo di euro (pari al 3,7%) in tutte le Regioni del Sud, ad eccezione della Puglia, che registra una flessione di complessivi 242 milioni di euro, e della Basilicata, che rimane sostanzialmente stabile.

Per un utile raffronto con i precedenti esercizi, occorre evidenziare che dal 2008 le Regioni del Sud hanno visto affluire nei rispettivi bilanci regionali cospicue risorse statali di natura straordinaria, legate alle esigenze di copertura dei disavanzi pregressi nel settore della sanità.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011
TAB. 16/ENTRATE **Riscossioni in c/competenza - NORD**
(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Piemonte	2008	8.012.981	1.032.948	124.129	2.179	116.108	9.288.345
	2009	8.305.443	1.022.631	122.475	11.273	509.000	9.970.822
	2010	8.421.825	939.845	128.195	125	204.584	9.694.574
	2011	8.667.925	481.765	158.482	408	300.000	9.608.580
Lombardia	2008	7.582.203	1.268.469	241.458	709.275	0	9.801.405
	2009	12.475.505	1.330.501	224.575	611.219	0	14.641.800
	2010	12.687.123	938.452	180.165	704.601	0	14.510.341
	2011	13.021.777	759.655	198.960	231.368	0	14.211.760
Veneto	2008	4.650.858	710.085	131.078	129.445	0	5.621.466
	2009	6.689.539	703.212	172.350	120.643	0	7.685.744
	2010	7.076.110	713.678	123.201	147.116	0	8.060.105
	2011	7.231.368	1.071.849	127.905	50.963	0	8.482.085
Liguria	2008	2.264.721	198.739	80.439	128.814	0	2.672.713
	2009	2.999.768	59.854	74.945	95.865	0	3.230.432
	2010	2.864.455	185.673	73.992	117.005	0	3.241.125
	2011	2.941.094	184.176	76.430	100.499	0	3.302.199
E. Romagna	2008	4.521.737	899.805	144.545	131.329	0	5.697.416
	2009	6.480.098	776.146	98.529	87.752	0	7.442.525
	2010	6.798.299	720.859	100.068	54.317	0	7.673.543
	2011	7.211.737	350.030	128.460	74.656	0	7.764.883
NORD	2008	27.032.500	4.110.046	721.649	1.101.042	116.108	33.081.345
	2009	36.950.353	3.892.344	692.874	926.752	509.000	42.971.323
	2010	37.847.812	3.498.507	605.621	1.023.164	204.584	43.179.688
	2011	39.073.901	2.847.475	690.237	457.894	300.000	43.369.507

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2010 e non definitivi 2011.

Al Nord, contrariamente a quanto emerge in sede di previsioni ed accertamenti, le riscossioni di competenza registrano un sia pur lieve incremento anche nel 2011, dovuto alla buona tenuta del prelievo fiscale ed alla più contenuta flessione delle entrate da trasferimento, che da anni subiscono un progressivo ridimensionamento (ad eccezione del Veneto).

Particolarmente modeste risultano le rimanenti entrate, che si discostano di poco dai livelli degli anni precedenti. Migliora sempre più, invece, la capacità di riscossione delle entrate tributarie entro l'esercizio, grazie, soprattutto, all'ottimo tasso di realizzazione del Piemonte e, sia pure in misura minore, della Liguria. In maggiore difficoltà, sotto questo profilo, si conferma, invece, la Lombardia, che riscuote nell'anno poco più del 64% delle entrate tributarie accertate.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011
TAB. 17/ENTRATE **Riscossioni in c/competenza - CENTRO**
(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Toscana	2008	4.352.054	631.856	118.375	209.003	0	5.311.288
	2009	5.887.085	630.694	102.482	145.681	0	6.765.942
	2010	6.156.904	631.632	141.885	165.443	0	7.095.864
	2011	6.376.791	319.762	31.244	52.716	100.000	6.880.513
Marche	2008	1.587.610	330.088	36.756	115.744	120.502	2.190.700
	2009	2.135.380	367.123	31.216	84.481	0	2.618.200
	2010	2.277.348	386.189	22.828	88.606	0	2.774.971
	2011	2.449.875	405.493	24.759	19.531	100.000	2.999.658
Umbria	2008	848.101	449.734	36.336	82.349	0	1.416.520
	2009	1.152.068	452.841	36.737	58.605	0	1.700.251
	2010	1.234.196	365.923	47.858	35.420	0	1.683.397
	2011	1.407.192	309.569	32.891	27.411	0	1.777.063
Lazio	2008	10.109.013	722.730	378.257	117.949	6.273.619	17.601.568
	2009	7.888.102	575.460	740.973	87.467	624.606	9.916.608
	2010	9.348.609	672.662	193.139	91.954	750.000	11.056.364
	2011	8.173.048	1.152.154	58.160	93.719	526.381	10.003.462
CENTRO	2008	16.896.778	2.134.408	569.724	525.045	6.394.121	26.520.076
	2009	17.062.635	2.026.118	911.408	376.234	624.606	21.001.001
	2010	19.017.057	2.056.406	405.710	381.423	750.000	22.610.596
	2011	18.406.906	2.186.978	147.054	193.377	726.381	21.660.696

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2010 e non definitivi 2011.

Per le Regioni del Centro, le riscossioni di competenza del 2011 registrano una sensibile flessione delle entrate sia di natura tributaria (-3,2%) che extratributaria (-63,7%), un calo che si mostra assai pronunciato nel Lazio, dove le entrate complessive segnano un decremento pari solo al 9,5% per effetto del previsto aumento compensativo dei trasferimenti correnti, cresciuti quasi del doppio rispetto al 2010. La buona tenuta del gettito fiscale nelle altre Regioni e la più contenuta flessione delle restanti entrate correnti, consente alla Toscana di limitare il ridimensionamento delle riscossioni totali in misura pari al 3%, mentre Marche e Umbria registrano maggiori introiti complessivi di competenza, rispettivamente, dell' 8% e del 5,5%. Del tutto marginali si rivelano, inoltre, le riscossioni in conto capitale (Titolo IV), che rappresentano appena il 6,6% delle corrispondenti previsioni definitive e lo 0,9% delle entrate totali.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011
TAB. 18/ENTRATE **Riscossioni in c/competenza - SUD** (in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Abruzzo	2008	515.316	46.948	29.886	160.131	1.014	753.295
	2009	1.544.884	732.667	30.325	128.218	1.324	2.437.418
	2010	1.724.391	640.699	61.139	117.908	0	2.544.137
	2011	1.711.451	903.796	31.937	89.666	0	2.736.850
Molise	2008	426.382	250.423	20.187	51.714	0	748.706
	2009	377.598	257.440	13.408	34.814	0	683.260
	2010	373.414	258.124	11.912	36.161	0	679.611
	2011	384.188	325.120	25.339	12.058	27.000	773.705
Campania	2008	6.149.245	3.072.909	27.492	253.713	1.562.598	11.065.957
	2009	6.318.916	2.021.558	49.592	135.714	192.931	8.718.711
	2010	4.709.125	276.971	26.149	89.247	1.104.823	6.206.315
	2011	6.989.730	3.146.413	19.291	96.394	2.518.187	12.770.015
Puglia	2008	3.607.568	2.469.202	105.722	600.838	50.003	6.833.333
	2009	4.481.798	2.840.474	93.705	372.096	16.220	7.804.293
	2010	6.786.058	416.833	160.363	358.440	9	7.721.703
	2011	6.220.413	276.366	67.692	202.534	17	6.767.022
Basilicata	2008	625.291	554.824	36.052	211.250	16.319	1.443.736
	2009	755.718	583.983	12.125	158.672	0	1.510.498
	2010	730.879	569.991	14.434	89.673	0	1.404.977
	2011	785.755	548.762	18.730	72.495	0	1.425.742
Calabria	2008	2.421.953	1.469.351	27.431	437.580	4.390	4.360.705
	2009	2.425.817	1.524.517	29.436	221.273	180.286	4.381.329
	2010	2.408.243	1.542.245	30.354	226.296	0	4.207.138
	2011	2.370.377	1.445.978	34.089	178.566	179.000	4.208.010
SUD	2008	13.745.755	7.863.657	246.770	1.715.226	1.634.324	25.205.732
	2009	15.904.731	7.960.639	228.591	1.050.787	390.761	25.535.509
	2010	16.732.110	3.704.863	304.351	917.725	1.104.832	22.763.881
	2011	18.461.914	6.646.435	197.078	651.713	2.724.204	28.681.344

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2010 e non definitivi 2011.

I valori delle riscossioni in conto competenza dell'esercizio 2011 evidenziano, per le Regioni del Sud, il più alto tasso di realizzazione degli accertamenti in c/competenza sinora raggiunto, superiore persino a quello delle Regioni del Centro, notoriamente le più efficienti sotto il profilo della velocità di riscossione. Tale risultato appare riconducibile alla buona *performance* delle riscossioni tributarie (che realizzano l'81% degli accertamenti del Titolo I) e, ancor più, agli incassi correnti da trasferimento (il cui tasso di realizzazione sale al 91%). Tra le Regioni più virtuose sotto questo profilo è, senza dubbio, la Basilicata, seguita dal Molise e dalla Campania. Assai marcata e diffusa è, invece, la riduzione degli incassi del Titolo IV (per alienazioni, riscossioni di crediti e trasferimenti in conto capitale), il cui andamento è condizionato, da un lato, dalla tempistica di iscrizione in bilancio dei fondi

comunitari e, dall'altro, dall'assegnazione, spesso differita, dei fondi per le aree sottoutilizzate (fondi FAS) da parte dello Stato. Analoga riduzione, sia pure in misura minore, si registra per le entrate extratributarie (Titolo III), per le quali particolarmente critica si dimostra la situazione delle riscossioni in Campania.

L'esame del profilo diacronico evidenzia, invece, il progressivo ridimensionamento delle riscossioni di competenza dei trasferimenti in conto capitale, che si accompagna ad una più moderata flessione anche delle riscossioni in conto residui (sul cui piano, tuttavia, le Regioni Puglia e Campania sono in controtendenza); tale andamento risulta controbilanciato dalla irregolare crescita delle riscossioni tributarie, particolarmente sostenuta in Campania e Puglia.

1.2.3 La gestione di competenza delle Regioni a statuto speciale

L'analisi della gestione delle entrate delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome si avvale, al pari di quanto avvenuto con i due precedenti referti, dei dati tratti dai bilanci dei predetti enti e dai rendiconti oggetto di parifica da parte delle competenti Sezioni della Corte dei conti anche con riferimento all'esercizio 2011.

Le profonde differenze che caratterizzano l'assetto delle competenze istituzionali di ciascuna delle cinque diverse forme di autonomia finanziaria delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome (RSS), non consentono, tuttavia, di ricondurre a valori omogenei i dati necessari alla costruzione di taluni dei più comuni indicatori finanziari, così come le differenti modalità classificatorie in uso tra le diverse Regioni non sempre offre la possibilità di elaborare prospetti di sintesi capaci di restituire risultati gestionali coerenti ed attendibili.

Nei limiti delle accennate difficoltà metodologiche di rappresentazione contabile, è comunque possibile tracciare un profilo schematico sufficientemente indicativo dei principali andamenti gestionali delle Regioni ad autonomia speciale, da utilizzare quale parametro di raffronto con i risultati delle Regioni a statuto ordinario (RSO).

Considerato che l'asse portante del sistema finanziario delle Autonomie speciali è rinvenibile nella devoluzione di quote del gettito di tributi erariali riscossi nei territori di rispettiva competenza, occorre anzitutto evidenziare come tale compartecipazione, attuabile sia in quota fissa che in quota variabile, trovi giustificazione, principalmente, nella capacità di assicurare una diretta correlazione tra le risorse del bilancio regionale e la dinamica dell'economia a livello locale¹³⁰.

Tale correlazione è immediatamente percepibile dal prospetto delle previsioni iniziali di bilancio che, nell'ambito di una sostanziale stabilità delle entrate tributarie, registra un lieve aumento del Titolo I per tutte le Regioni escluse la Sardegna e la Valle d'Aosta. Nel

¹³⁰ Nell'ambito del predetto modulo di finanziamento, la Regione Siciliana risulta caratterizzata, in base a quanto disposto dagli articoli 36 e 37 dello Statuto di Autonomia (Regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455), dalla attribuzione alla stessa non di una quota, ma dell'intero gettito delle entrate tributarie erariali, in qualsiasi modo denominate, il cui presupposto d'imposta si sia verificato in ambito regionale, con le eccezioni previste dal secondo comma del citato articolo 36 (imposte di produzione, entrate dal monopolio dei tabacchi e dal lotto e lotterie nazionali).

complesso, l'incidenza delle entrate tributarie raggiunge, nelle previsioni del 2011, circa il 75,2% delle entrate finali, a fronte di previsioni in diminuzione per le entrate da trasferimento e quelle extratributarie.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011**TAB. 19/ENTRATE****Previsioni iniziali di competenza - RSS**

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Valle d'Aosta	2008	1.354.649	31.084	37.247	2.070	199.950	1.625.000
	2009	1.401.242	32.958	32.450	1.300	47.050	1.515.000
	2010	1.371.773	41.425	30.642	3.100	78.060	1.525.000
	2011	1.276.700	41.892	39.793	1.615	200.000	1.560.000
Trentino A.A.	2008	322.500		25.808	0		348.308
	2009	327.000		27.808	0		354.808
	2010	336.700		27.416	2		364.118
	2011	336.000		27.036	2		363.038
Provincia autonoma di Bolzano	2008	3.823.035	443.977	92.252	14.236	450.000	4.823.500
	2009	4.030.895	462.000	82.293	11.946	442	4.587.576
	2010	3.859.417	467.351	121.500	55.000	0	4.503.268
	2011	3.962.894	416.364	121.472	46.655	0	4.547.385
Provincia autonoma di Trento	2008	3.588.460	101.025	73.292	157.223	0	3.920.000
	2009	3.662.650	90.134	68.219	133.997	0	3.955.000
	2010	3.881.825	53.935	48.636	115.604	0	4.100.000
	2011	3.940.700	41.358	46.828	111.114	0	4.140.000
Friuli V. G.	2008	4.016.239	139.406	198.046	196.554	149.865	4.700.110
	2009	5.084.741	235.364	133.398	152.508	113.932	5.719.943
	2010	4.711.000	177.291	542.326	125.971	225.622	5.782.210
	2011	5.114.486	153.270	80.416	187.265	180.425	5.715.862
Sardegna	2008	6.066.130	822.369	139.572	880.576	805.000	8.713.647
	2009	5.771.524	471.344	204.063	593.805	1.913.000	8.953.736
	2010	7.079.849	231.803	109.502	322.841	1.800.000	9.543.995
	2011	6.711.926	214.707	122.349	354.987	1.700.000	9.103.969
Sicilia	2008	11.389.351	2.450.709	364.023	1.104.903	774.720	16.083.706
	2009	11.102.565	2.588.490	445.427	5.533.013	891.000	20.560.495
	2010	11.330.613	2.620.057	658.266	3.880.442	862.500	19.351.878
	2011	11.657.260	2.545.912	373.574	2.904.051	954.790	18.435.587
Totale	2008	30.560.364	3.988.570	930.240	2.355.562	2.379.535	40.214.271
	2009	31.380.617	3.880.290	993.658	6.426.569	2.965.424	45.646.558
	2010	32.571.177	3.591.862	1.538.288	4.502.960	2.966.182	45.170.469
	2011	32.999.966	3.413.503	811.468	3.605.689	3.035.215	43.865.841

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei bilanci regionali 2008-2011.

In sede di previsioni definitive, tutti i valori iniziali delle entrate tributarie sono stati confermati, mentre le correzioni hanno riguardato solo le entrate da trasferimento e quelle extratributarie, entrambe previste in crescita in tutte le Regioni (soprattutto in Sicilia). Per effetto di tali rettifiche, l'incidenza delle entrate tributarie assestate si contrae sensibilmente, nelle previsioni finali del 2011, al 69,6% circa delle entrate effettive.

Tuttavia, l'analisi della "capacità di accertamento" (cioè del grado di trasformazione delle previsioni definitive in accertamenti, ottenuto dal rapporto tra accertamenti e previsioni definitive) denota come assai più realistiche delle previsioni definitive si fossero dimostrate le previsioni iniziali, generalmente meno sovrastimate e più aderenti alla dinamica in forte

contrazione delle entrate. L'errore di previsione risulta particolarmente evidente per le due isole maggiori, dove gli scostamenti rispetto agli accertamenti sono particolarmente accentuati soprattutto in ordine alle entrate devolute, elemento, questo, estremamente negativo, considerata la preponderante incidenza delle entrate del Titolo I sul totale dei rispettivi bilanci.

Considerando l'intero quinquennio 2008-2011, l'indice di trasformazione complessivo risulta essere, mediamente, pari all' 89,9%; per il 2011, solo l'indice relativo al Titolo IV risulta inferiore ai valori assunti negli anni precedenti, ad eccezione del Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Trento.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011**TAB. 20/ENTRATE****Previsioni definitive di competenza - RSS**

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Valle d'Aosta	2008	1.340.108	41.303	43.744	12.815	167.950	1.605.920
	2009	1.369.748	54.207	47.323	1.300	47.050	1.519.628
	2010	1.371.773	53.056	35.566	3.100	123.260	1.586.755
	2011	1.276.700	45.798	43.723	1.615	180.000	1.547.836
Trentino A.A.	2008	322.500		25.808	0		348.308
	2009	327.000		27.938	0		354.938
	2010	336.700		27.416	2		364.118
	2011	336.000		27.036	2		363.038
Provincia autonoma di Bolzano	2008	3.826.235	524.777	99.184	19.949	450.000	4.920.145
	2009	4.030.895	499.826	88.356	12.946	442	4.632.465
	2010	3.859.417	509.934	133.546	55.000	0	4.557.897
	2011	3.962.894	455.168	141.235	61.962	0	4.621.259
Provincia autonoma di Trento	2008	3.588.460	108.940	73.292	162.143	0	3.932.835
	2009	3.596.170	80.444	55.406	143.828	0	3.875.848
	2010	3.881.825	64.479	48.636	168.136	0	4.163.076
	2011	3.963.500	47.559	49.028	128.951	0	4.189.038
Friuli V. G.	2008	4.856.239	249.619	204.658	298.292	149.865	5.758.673
	2009	5.080.741	285.104	135.491	583.979	113.932	6.199.247
	2010	4.711.000	248.673	561.417	188.650	225.621	5.935.361
	2011	5.114.486	243.379	128.444	155.673	180.425	5.822.407
Sardegna	2008	6.125.699	586.238	179.186	1.685.475	806.100	9.382.698
	2009	5.770.482	913.017	252.348	762.649	2.885.617	10.584.113
	2010	6.690.908	469.616	128.980	455.561	1.800.000	9.545.065
	2011	6.711.926	459.352	161.488	608.882	1.700.000	9.641.648
Sicilia	2008	11.116.883	2.886.565	369.821	1.399.686	3.574.720	19.347.675
	2009	11.102.565	2.897.248	1.141.109	5.978.074	891.000	22.009.996
	2010	11.312.304	2.968.852	1.168.241	4.678.969	862.500	20.990.866
	2011	11.657.260	2.692.766	737.168	5.208.581	954.790	21.250.565
Totale	2008	31.176.124	4.397.442	995.693	3.578.360	5.148.635	45.296.254
	2009	31.277.601	4.729.846	1.747.971	7.482.776	3.938.041	49.176.235
	2010	32.163.927	4.314.610	2.103.802	5.549.418	3.011.381	47.143.138
	2011	33.022.766	3.944.022	1.288.122	6.165.666	3.015.215	47.435.791

FONTE: Elaborazione Cortei dei conti sui dati dei rendiconti 2008-2010 e non definitivi 2011.

Alla chiusura dell'esercizio, come detto, i risultati dei rendiconti evidenziano accertamenti ampiamente inferiori rispetto ai dati dell'assestamento definitivo, con l'eccezione del Trentino Alto-Adige e, in parte, della Provincia autonoma di Trento che presentano incrementi relativamente modesti. Le altre Regioni subiscono un generale arretramento, più pronunciato per la Sicilia (-12%) e, a seguire, la Valle d'Aosta (-10,9%) ed il Friuli Venezia Giulia (-9,5%).

Rispetto al 2010, le entrate tributarie si mostrano stabili (ad eccezione di quelle del Trentino Alto-Adige, che crescono del 32,7%), mentre le risorse da trasferimento segnano una decisa quanto generale contrazione (-31,1%), soprattutto a causa della Sicilia, dove i trasferimenti in conto capitale si riducono del 62,6%. Netta la perdita di risorse erariali da parte delle due Province autonome di Trento e Bolzano.

Anche le risorse extratributarie cedono, complessivamente, il 31,6%, con punte massime in Friuli (-73,8%) e Valle d'Aosta (-38,3%).

Dal quadro d'insieme, si evince, dunque, che l'impatto delle manovre di finanza pubblica sui bilanci regionali ha prodotto una flessione complessiva delle entrate finali del 7,5%, pari a 3 miliardi e 272 milioni di euro, con le entrate del Titolo I che cedono di un solo punto percentuale, mentre quelle da trasferimento (Titolo II + Titolo IV) flettono del 31,1%.

Il rapporto *pro capite* tra le entrate tributarie delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome e le rispettive popolazioni residenti, mostra, nel 2011, un profilo generale in netta flessione, con un valore medio pari a 3.214 euro (a fronte dei 3.259 euro nel 2010), livello ampiamente valicato dalle Province autonome di Bolzano (7.844 euro) e di Trento (7.996 euro), e dalle Regioni Valle d'Aosta (9.807), Friuli Venezia Giulia (4.154 euro), e Sardegna (3.912 euro). Rimane al di sotto della media il rapporto *pro capite* della Regione Siciliana (2.173 euro) e dell'unica Regione in crescita, il Trentino Alto-Adige (512 euro).

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011**TAB. 21/ENTRATE****Accertamenti di competenza - RSS**

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Valle d'Aosta	2008	1.399.688	47.399	50.320	12.645	0	1.510.052
	2009	1.332.863	62.009	60.937	1.609	0	1.457.418
	2010	1.391.662	57.624	54.575	2.693	0	1.506.554
	2011	1.257.515	51.129	33.646	563	0	1.342.853
Trentino A.A.	2008	376.793		17.312	0		394.105
	2009	402.732		14.454	0		417.186
	2010	399.877		13.632	8		413.517
	2011	530.601		15.384	0		545.985
Provincia autonoma di Bolzano	2008	4.205.383	181.933	129.964	31.253	0	4.548.533
	2009	3.922.855	633.532	116.340	9.210	442	4.682.379
	2010	4.034.549	512.919	122.881	79.226	0	4.749.575
	2011	3.982.116	462.670	137.642	27.958	0	4.610.386
Provincia autonoma di Trento	2008	3.818.983	96.987	87.868	161.071	0	4.164.909
	2009	3.923.535	105.880	50.827	147.320	0	4.227.562
	2010	4.247.652	70.146	73.612	172.380	0	4.563.790
	2011	4.233.787	46.516	69.198	144.511	0	4.494.012
Friuli V. G.	2008	5.325.659	246.101	189.787	206.454	149.865	6.117.866
	2009	4.367.934	288.573	132.265	555.137	111.747	5.455.656
	2010	5.256.669	240.869	580.692	167.238	141.185	6.386.653
	2011	5.133.975	220.681	152.292	151.590	123.645	5.782.183
Sardegna	2008	5.598.321	295.028	208.192	1.139.321	1.100	7.241.962
	2009	5.622.883	548.993	109.146	511.704	0	6.792.726
	2010	6.669.761	261.405	96.449	153.946	0	7.181.561
	2011	6.553.723	184.484	93.039	172.144	0	7.003.390
Sicilia	2008	11.311.882	3.141.074	502.999	827.960	3.280.000	19.063.915
	2009	11.315.841	3.021.770	1.302.408	4.136.005	0	19.776.024
	2010	11.029.681	3.123.655	892.679	2.883.327	862.500	18.791.842
	2011	10.975.154	2.780.271	753.173	1.078.576	954.790	16.541.964
Totale	2008	32.036.709	4.008.522	1.186.442	2.378.704	3.430.965	43.041.342
	2009	30.888.643	4.660.757	1.786.377	5.360.985	112.189	42.808.951
	2010	33.029.851	4.266.618	1.834.520	3.458.818	1.003.685	43.593.492
	2011	32.666.871	3.745.751	1.254.374	1.575.342	1.078.435	40.320.773

FONTI: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti 2008-2010 e non definitivi 2011.

Relativamente alle riscossioni di competenza, occorre rilevare come il tasso di realizzazione degli accertamenti delle Regioni a statuto speciale risulti decisamente migliore rispetto a quello riscontrato in ordine alle Regioni a statuto ordinario. Analogamente, l'indice di riscossione medio delle Regioni autonome (dato dal rapporto tra riscossioni di competenza e accertamenti) si attesta a 0,86, con valori medi per le riscossioni tributarie di 0,90, mentre l'indice delle seconde raggiunge appena 0,72, a fronte di valori per le riscossioni tributarie di 0,74.

Valori assai prossimi all'unità, e dunque sintomatici di elevata capacità realizzativa, si riscontrano per le riscossioni tributarie e da trasferimenti correnti della Sicilia. Tuttavia, il valore sintomatico del dato risulta, in questo caso, inficiato dalle particolari modalità di contabilizzazione delle entrate tributarie della Regione siciliana, che determinano la pressoché esatta (quanto irrealistica) corrispondenza tra accertamenti e riscossioni in conto competenza, peraltro in palese contrasto con la nota presenza sul territorio di un'elevata propensione

all'evasione tributaria. Tale fenomeno dipende, invero, dalla circostanza che, fino al 2011, per la Regione Siciliana, poiché l'accertamento fiscale delle entrate erariali riscosse nel territorio siciliano non è di pertinenza della stessa (la quale si avvale di Agenzie fiscali e, prevalentemente, dell'Agenzia delle Entrate), si intendono per accertate le somme versate nelle apposite contabilità speciali o direttamente nella cassa regionale (in tal senso, l'art. 52, comma 10, lett. b, della legge regionale 3 maggio 2001 n. 6, contenente integrazioni e modifiche alla legge regionale di contabilità n. 47/1977 e alla legge regionale n. 10/1999). Ciò spiega il motivo per cui, in materia tributaria, la Regione Siciliana, in quanto ente impositore, effettua l'accertamento contabile non in corrispondenza di un credito certo nei confronti del contribuente, bensì di un credito certo nei confronti dell'agente della riscossione.

Tanto considerato, registrano, comunque, una buona tenuta del prelievo fiscale soprattutto il Trentino Alto-Adige, la Provincia autonoma di Trento ed il Friuli Venezia Giulia, mentre le due sole Regioni insulari evidenziano, rispettivamente, una contrazione del 2% delle riscossioni rispetto al 2010. Per tutte le altre fonti di entrata, il 2011 segna il peggior risultato dell'ultimo quadriennio, con riduzioni assai pronunciate dei trasferimenti in conto capitale (-50,5%) particolarmente marcate in Sicilia. Tuttavia, il bilanciamento tra i due fenomeni illustrati determina la complessiva stabilità delle riscossioni totali rispetto ai corrispondenti valori raggiunti nel 2010 (-0,6%).

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011
Riscossioni in c/competenza - RSS (in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Valle d'Aosta	2008	1.217.420	24.416	29.506	10.893	0	1.282.235
	2009	1.046.408	41.339	42.094	1.310	0	1.131.151
	2010	897.058	25.762	32.526	2.259	0	957.605
	2011	941.432	17.959	28.442	219	0	988.052
Trentino A.A.	2008	198.441		16.726	0		215.167
	2009	175.704		14.261	0		189.965
	2010	196.180		13.386	8		209.574
	2011	487.308		15.065	0		502.373
Provincia autonoma di Bolzano	2008	2.910.837	111.837	110.813	15.133	0	3.148.620
	2009	2.976.649	171.655	99.261	4.740	0	3.252.305
	2010	2.742.147	298.825	107.522	14.047	0	3.162.541
	2011	3.202.276	24.048	117.295	8.332	0	3.351.951
Provincia autonoma di Trento	2008	3.006.447	93.134	51.183	56.352	0	3.207.116
	2009	2.534.270	100.106	43.979	52.112	0	2.730.467
	2010	2.744.263	69.126	58.323	78.216	0	2.949.928
	2011	3.803.344	46.322	63.333	29.554	0	3.942.553
Friuli V. G.	2008	1.099.204	196.668	120.226	136.241	0	1.552.339
	2009	4.007.313	223.940	122.333	89.632	0	4.443.218
	2010	4.489.568	182.117	95.022	103.457	0	4.870.164
	2011	4.624.839	162.103	146.307	73.424	0	5.006.673
Sardegna	2008	5.042.906	167.292	184.827	12.071	1.100	5.408.196
	2009	5.408.895	250.675	90.850	88.809	0	5.839.229
	2010	5.637.470	175.398	90.974	64.994	0	5.968.836
	2011	5.522.963	159.763	82.083	94.054	0	5.858.863
Sicilia	2008	11.311.882	2.397.339	499.702	701.236	2.640.805	17.550.964
	2009	11.315.841	2.819.219	1.023.523	551.963	0	15.710.546
	2010	11.029.119	2.923.386	799.665	1.162.856	696.000	16.611.026
	2011	10.775.158	2.555.534	394.959	499.672	651.424	14.876.747
Totale	2008	24.787.137	2.990.686	1.012.983	931.926	2.641.905	32.364.637
	2009	27.465.080	3.606.934	1.436.301	788.566	0	33.296.881
	2010	27.735.805	3.674.614	1.197.418	1.425.837	696.000	34.729.674
	2011	29.357.320	2.965.729	847.484	705.255	651.424	34.527.212

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti 2008-2010 e non definitivi 2011.

1.2.4 La gestione residui delle Regioni a statuto ordinario

L'analisi delle entrate regionali si completa con l'osservazione degli andamenti della gestione dei residui attivi registrati nel periodo all'esame nei rendiconti delle RSO. Le variazioni intervenute in termini di massa complessiva dei residui attivi riscossi tra un esercizio e l'altro sono diversificate nelle tre Aree geografiche considerate.

Nello specifico, occorre tener presente che in tutti i casi in cui le attività di riscossione non siano imputabili direttamente alle Amministrazioni regionali, come nel caso in cui queste dipendano dalla collaborazione dello Stato, non è possibile formulare valutazioni di efficacia o di efficienza dell'azione delle strutture amministrative preposte allo svolgimento di tali attività, ma solo suggerirne il potenziamento, soprattutto in vista del conseguimento dell'obiettivo della riduzione dell'evasione fiscale.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011
Riscossioni in c/residui - NORD

(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Piemonte	2008	742.967	265.095	50.518	62	826.560	1.885.202
	2009	1.132.732	298.184	75.047	0	864.421	2.370.384
	2010	401.928	316.646	13.615	262	963.111	1.695.562
	2011	703.173	497.831	20.144	296	523.861	1.745.305
Lombardia	2008	21.411.500	210.220	3.810	417.703	0	22.043.233
	2009	8.576.162	323.334	11.275	649.468	0	9.560.239
	2010	5.935.560	243.398	8.274	311.650	0	6.498.882
	2011	4.424.694	249.794	2.926	433.100	0	5.110.514
Veneto	2008	333.447	146.989	7.353	235.860	7.161	730.810
	2009	4.702.309	270.295	17.438	213.176	331.745	5.534.963
	2010	5.325.859	78.967	11.021	189.549	41.896	5.647.292
	2011	1.505.849	246.921	6.826	164.623	1.989	1.926.208
Liguria	2008	1.003.875	1.017.425	852	269.612	0	2.291.764
	2009	350.173	332.320	6.512	237.773	135.780	1.062.558
	2010	1.357.455	89.938	653	154.922	0	1.602.968
	2011	719.994	34.451	5.871	99.675	49.246	909.237
E. Romagna	2008	315.084	213.572	26	121.476	14.439	664.597
	2009	4.659.129	236.868	10	81.617	30.707	5.008.331
	2010	5.387.528	151.849	13	31.701	135	5.571.226
	2011	2.478.600	356.423	18	62.586	11.438	2.909.065
NORD	2008	23.806.873	1.853.301	62.559	1.044.713	848.160	27.615.606
	2009	19.420.505	1.461.001	110.282	1.182.034	1.362.653	23.536.475
	2010	18.408.330	880.798	33.576	688.084	1.005.142	21.015.930
	2011	9.832.310	1.385.420	35.785	760.280	586.534	12.600.329

FONTI: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2010 e non definitivi 2011.

Nel seguire dinamiche opposte a quelle evidenziate dalla gestione di competenza, le entrate da residui dell'Area Nord registrano, nel 2011, una cospicua flessione del 40%, determinata, principalmente, dalla discontinua erogazione della compartecipazione all' IVA soprattutto in Veneto ed Emilia-Romagna, e che vede il Piemonte in controtendenza rispetto alle altre Regioni del Nord.

La Lombardia, invece, registra da tempo anche un crescente accumulo di residui attivi totali. Si evidenzia, al riguardo, la ridotta capacità di riscossione delle entrate accertate a titolo di compartecipazione ai tributi erariali riscossi dallo Stato e da questi versati, con ritardo, alla Regione. La conseguente crescita dei residui attivi, che si riflette negativamente sul predetto rapporto tra riscossioni ed accertamenti, è imputabile, principalmente, al sistema transitorio adottato in prospettiva dell'attuazione del federalismo fiscale. Al riguardo, si segnala che i flussi relativi a tali risorse vengono incassati dalla Regione come anticipazioni mensili (di ammontare pari a circa il 97% del fabbisogno sanitario) contabilizzate nell'ambito delle partite di giro, con conseguente aumento complessivo del bilancio.

L'indice di composizione delle riscossioni in conto residui assegna, comunque, alle entrate da trasferimento un'incidenza relativamente modesta, che torna, tuttavia, ad acquisire un certo rilievo in tutta l'Area del Nord.

Da segnalare, altresì, il perdurante utilizzo di precedenti aperture di credito nelle Regioni del Veneto, Liguria ed Emilia-Romagna. Per queste ultime Regioni, la rilevante consistenza dei residui attivi (costituiti soprattutto da crediti verso lo Stato) continua a rappresentare una importante e crescente criticità del bilancio regionale, con riflessi negativi sotto il profilo sia delle disponibilità di cassa che della capacità di spesa.

ENTRATE - ANNI 2008 - 2011
TAB. 24/ENTRATE **Riscossioni in c/residui - CENTRO**
(in migliaia di euro)

Regioni	ANNI	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TOTALE
Toscana	2008	190.221	171.860	13.166	293.225	209	668.681
	2009	805.153	177.630	31.423	213.504	12.544	1.240.254
	2010	1.216.542	80.514	20.547	253.263	13.912	1.584.778
	2011	1.251.072	472.157	13.779	363.168	5.060	2.105.236
Marche	2008	275.589	25.569	4.731	167.291	9.271	482.451
	2009	457.666	78.770	15.225	85.029	306	636.996
	2010	462.304	40.383	25.054	99.180	658	627.579
	2011	642.318	47.602	10.527	67.285	230	767.962
Umbria	2008	301.119	78.227	3.037	107.053	1.899	491.335
	2009	210.137	88.447	2.871	98.842	520	400.817
	2010	1.233.629	74.409	10.754	61.589	268	1.380.649
	2011	289.690	98.000	1.451	100.171	0	489.312
Lazio	2008	881.950	1.334.372	159.491	207.132	0	2.582.945
	2009	992.361	859.037	177.224	372.662	0	2.401.284
	2010	3.094.958	446.886	117.348	209.714	0	3.868.906
	2011	1.971.863	570.526	6.077	267.196	0	2.815.662
CENTRO	2008	1.648.879	1.610.028	180.425	774.701	11.379	4.225.412
	2009	2.465.317	1.203.884	226.743	770.037	13.370	4.679.351
	2010	6.007.433	642.192	173.703	623.746	14.838	7.461.912
	2011	4.154.943	1.188.285	31.834	797.820	5.290	6.178.172

FONTE: Elaborazione Corte dei conti sui dati dei rendiconti regionali 2008-2010 e non definitivi 2011.

Le riscossioni da residui delle Regioni del Centro mostrano una ripetuta accelerazione nell'ultimo biennio, con flussi ampiamente superiori agli esercizi precedenti. A determinare l'espansione delle riscossioni è, soprattutto, l'incremento notevole dei residui attivi finali del Lazio, ascrivibile, principalmente, a ritardi nelle riscossioni della gestione di competenza delle entrate tributarie degli esercizi 2010 e 2011. Benché queste ultime si riducano del 36% nel 2011, migliorano, viceversa, le riscossioni delle entrate da trasferimenti, al pari di quanto